
Coronavirus Covid-19: mons. Saba (Sassari), "la Chiesa non chiude i battenti, con la preghiera siamo unica famiglia"

"La Chiesa non chiude i battenti, la Chiesa è sempre viva e operante perché la Chiesa è il popolo di Dio in cammino. Questo indirizzo spirituale credo che posso aiutare ciascuno di noi a riscoprire la dimensione del Mistero che ci lega gli uni agli altri, a prescindere anche dalla possibilità concreta di poterci radunare in assemblea". Lo afferma l'arcivescovo di Sassari, mons. Gian Franco Saba, in un video-messaggio sull'emergenza sanitaria da Coronavirus in cui manifesta "la vicinanza a tutti gli abitanti del territorio e il relativo impegno della Chiesa diocesana in questo momento". Il presule incoraggia tutti a non perdere l'orientamento del cammino spirituale tipico della Quaresima: "Desidero anzitutto che per ciascuno di noi, come comunità diocesana, in questo momento sentiamo e riscopriamo il mistero della Chiesa come Corpo di Cristo e quindi l'essere membra gli uni degli altri come edificio vivente". L'osservazione dell'arcivescovo è attenta alla preghiera attraverso cui "possiamo sentire e far vivere la presenza dell'essere Chiesa, di essere una Chiesa di famiglia, anche se non radunata nella sua forma piena". L'invito di mons. Saba è "all'utilizzo dei media, dei mezzi straordinari di comunicazione della diocesi perché, considerata l'impossibilità di potersi radunare, non venga meno il cammino di accompagnamento spirituale nella fede, nella speranza e nella carità". "Non sottovalutiamo il valore e la forza della preghiera: la preghiera non è estraneazione, ma partecipazione, perché ci aiuta a portare nel cuore la persona e le persone, è una forma viva di relazione dei figli di Dio con il loro Padre infinitamente buono". "Forse mai come in questo momento, all'interno delle famiglie - conclude mons. Saba -, i genitori, i papà, le mamme, i nonni potranno educare e ricordare ai figli la riscoperta della preghiera del Padre Nostro e della preghiera di Maria, che si mette al servizio del progetto di Dio".

Filippo Passantino